

Il Vicenza con una mossa a sorpresa ha deciso di togliere dal mercato il prestigioso giocatore

# Rossi giocherà in serie B!

L'annuncio nel corso di una improvvisa conferenza stampa presso la sede della società veneta - L'interessato contattato in una sperduta Isola dell'Egeo ha ovviamente fornito il suo assenso: « A questo punto soltanto se dovessero offrirci la luna potremmo ripensarci » ha precisato il d.s. biancorosso Tito Corsi - Farina invece ha ribadito le sue accuse nei confronti del Milan - Le perplessità del c.t. azzurro Bearzot: « Ora la Federazione dovrà risolvermi questo problema » - Intanto la Roma è ormai vicina a Damiani (Ugolotti in comproprietà e 900 milioni)

MILANO — Giuseppe Farina ha rilanciato il quanto di sfida. Paolo Rossi è « suo » e lo sarà anche per la prossima stagione. Terzi l'annuncio nel corso di una improvvisa conferenza stampa all'Hotel del « Salone buono » del Lanerossi Calcio. La decisione, pur sorprendente, non è giunta del tutto inaspettata.

Ilidate nel tempo. Non si sente declassato, Rossi, e quanto ai soldi, beh, a Vicenza sono pronti a garantirgli un adeguato ritocco al conto in banca. « Sono stati parecchi i motivi — ha spiegato Tito Corsi, plenipotenziario vicentino e gran cerimoniere in assenza di Farina — che ci ha indotti all'azione. Così non si poteva più proseguire. Diciamo che innanzitutto non si sono verificate certe condizioni che ci eravamo prefissati. Paolo. Un paio di mesi orsono, forse qualcosa si sarebbe potuto combinare ma poi la retrocessione ha sconvolto i nostri calcoli. Aggiungiamo la necessità, ormai impel-

lente, di ricostruire una squadra capace di acclufare la serie A. Il nuovo allenatore, Ulivieri, non poteva più attendere. Il Vicenza deve poterli garantire sul mercato ritocchi adeguati. Perdere tempo a questo punto è proibito ».

« Ricordiamo inoltre — ha precisato Corsi — che Rossi nei giorni passati aveva espresso senza possibilità di equivoci la gradatoria delle sue preferenze: Juve e poi Lazio. Il nostro club aveva manovrato era dunque piuttosto angusto. Ora, chiuso questo capitolo, penseremo al futuro. Abbiamo ceduto Ugolotti al Napoli e abbiamo riscattato Cerilli dall'Inter. Nei prossimi giorni continueremo ».

Sin qui la voce ufficiale del Vicenza. La decisione in apparenza sembrerebbe inattuabile « Soltanto se ci dovessero offrire la luna — ha dichiarato in proposito Corsi — potremmo riesaminare la posizione di Rossi. Ma, onestamente, l'ipotesi è davvero fantascientifica ». Piuttosto sarebbe interessante approfondire le possibilità economiche di questo Lanerossi. Farina e i suoi colleghi di governo (una quarantina in tutto) hanno da saldare un debito di mille e duecento milioni con la Juventus sempre in ordine al cartellino di Rossi.

Dal canto suo il presidente Farina, raggiunto telefonicamente dopo una conferenza stampa, si è detto amareggiato per la soluzione della vicenda. « Sia ben chiaro — ha puntualizzato —, mi dispiace per Rossi. Meritava di più. Egolisticamente invece sono contento. Uno come lui vorrei vederlo giocare tutti i giorni. Certo si tratta di una decisione cui siamo stati costretti dagli avvenimenti. Non voglio pensare che certe società abbiano voluto castigarci dopo le famose buste dell'anno scorso perché per far giocare un fuoriclasse come Paolo in serie A mi tocca spendere all'estero, allora vuol dire che c'è qualcosa che non quadra ».

Farina ha ribadito anche le sue accuse « Il Milan, che si lamenta tanto, ha fatto delle limate offerte due mesi fa poi basta. Cosa vogliono? La Juve si è trincerata nel silenzio. Resta il Napoli che Ferlino avrei anche potuto chiudere la trattativa ma sapete tutti come è andata a finire... ».

La retrocessione è forzata di Paolo Rossi pone dei problemi anche a Bearzot, selezionatore azzurro. « Rossi in B? — borbotava incredulo il commissario tecnico. Non ci credo. Comunque non sono problemi che mi riguardano. Se la vedranno le Leghe e la Federazione. Per me è un titolare inamovibile e continuerò a convocarlo. Certo che è un bel rebus. Forse come in Inghilterra, nessuno farebbe drammi, se lo assicurasse il club retrocesso in B con il Southampton e continuò a giocare in nazionale. Adesso c'è Brookling nelle medesime condizioni ma nessuno lo discute ».

Gli echeloni vicentini hanno ovviamente soffocato la giornata milanese delle contrattazioni ufficiali. C'è comunque la cosa che è vicinissima a Damiani sulla base della comproprietà di Ugolotti e di 900 milioni, c'è la Fiorentina che ha rinnovato la tratta col Lazio che pretende 700 milioni e metà Amenta.

L'Avellino inoltre ha definito proprio così, Palermo l'acquisto di Aldo Menzies dal Milan ha prelevato Vincenzo. Il Bari ha definito per 180 milioni l'acquisto del portiere Marcello Grassi dal Perugia.

## Spezzare la catena dell'apartheid

# Una battaglia di civiltà

Gareth Edwards, mediano di mischia nella nazionale di rugby del Galles, è da considerarsi uno dei grandissimi capitani nella storia dello sport. Da anni fa si recò in Sudafrica dove si batteva per la parità delle fide del Lions, la selezione delle quattro nazioni britanniche. Il campionissimo galles ha raccontato quelle altre esperienze in un libro. Racconta che lo hanno trattato come un re. Davanti a un corteo di doni gli hanno pagato tutte le spese, perfino quelle telefoniche e per l'acquisto di souvenir, «Ho avuto il meglio del meglio» ha scritto. «In effetti il rugby per il Sudafrica razzista è impensabile. Attraverso la palazzina del governo di Pretoria riesce a mantenere contatti con molti Paesi e a rendere meno stretto l'isolamento internazionale in cui è costretto lo sport dei sudafricani bianchi ».

Il Sudafrica riesce a fare tournée in Francia — ma la prossima, quella prevista per l'autunno, difficilmente la avrà visto che il governo francese l'ha dichiarata inopportuna — e ospita squadre britanniche, giapponesi, argentini, australiani, neozelandesi e selezioni pomposamente definite «Resto del Mondo».

Su questi argomenti il M.O.L.I.S.V. Movimento liberazione e sviluppo, ha organizzato una conferenza a Milano presso il Circolo della stampa. Erano presenti Abdul Bham, rappresentante dell'African National Congress, presidente del M.O.L.I.S.V., delegati degli Enti di promozione e dei sindacati, giornalisti (epoch, purtroppo). Il Sudafrica riceve da 16 milioni di banuti (Xhosa, Zulu, Sotho, Tsuana, Tsonga, Swazi, Venda e Ndebele), da 2 milioni e centomila meticci e tre milioni e 800 mila bianchi. I bianchi si sono presi l'87 per cento del territorio lasciando il resto, il 13 per cento cioè ai gruppi di non-bianchi.

La segregazione razziale, o apartheid, è la regola che definisce i rapporti di forza: la minoranza domina la maggioranza. Anche nello sport ovviamente. Di qui lo sforzo dei razzisti di rompere l'isolamento. In questi anni il match di boxe tra Coetzee e il nero americano Spinks mentre è previsto in un imminente incontro tra lo stesso Coetzee e l'altro ne-

ro americano Tate a Johannesburg, è da considerarsi un match della speranza dei bianchi sudafricani di ridare alla razza padrona la corona più ambita degli sport della forza di partite nelle file del Lions, la selezione delle quattro nazioni britanniche. Il campionissimo galles ha raccontato quelle altre esperienze in un libro. Racconta che lo hanno trattato come un re. Davanti a un corteo di doni gli hanno pagato tutte le spese, perfino quelle telefoniche e per l'acquisto di souvenir, «Ho avuto il meglio del meglio» ha scritto. «In effetti il rugby per il Sudafrica razzista è impensabile. Attraverso la palazzina del governo di Pretoria riesce a mantenere contatti con molti Paesi e a rendere meno stretto l'isolamento internazionale in cui è costretto lo sport dei sudafricani bianchi ».

Dalla conferenza è emersa la necessità di essere solidi. Il Sudafrica razzista, quello dei gruppi etnici segregati poiché non bianchi. Il primo atto di solidarietà internazionale della dichiarazione internazionale contro l'apartheid nello sport è adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 14 dicembre 1977 nella quale si afferma che l'apartheid è un crimine che viola i principi internazionali e la collaborazione con il regime razzista in ogni campo, compreso lo sport. Nella dichiarazione viene respinta l'annuncia del regime razzista di Sudafrica che ha tentato di ingannare l'opinione pubblica mondiale.

Anche se la quasi totalità delle federazioni sportive italiane non intrattengono rapporti col Sudafrica razzista è necessario aprire l'adesione dei Coni nella sua interezza, essendo il Coni la federazione delle federazioni. Il presidente Coetzee ha dato la propria adesione. Ora si attende il Consiglio nazionale del 16 luglio per la ratifica da parte dell'assemblea.

La battaglia per spezzare la tratta col Sudafrica è una battaglia di civiltà. Saperla e volerla combattere significa anche respingere le sovvestizioni che hanno ammollato i giocatori di rugby e di tennis, atleti automobilisti e pugili. Spesso si giustificano i rapporti col Sudafrica razzista dicendo che la politica deve stare fuori dello sport e autenticamente i diritti col primo è un comodo alibi per legittimare i dorcetti.

Remo Musumeci

In semifinale con un secco 6-2, 6-3, 6-2; Tanner l'altro finalista

# Borg «tritura» Jimmy Connors: poker quasi certo a Wimbledon

WIMBLEDON — Bjorn Borg ha forse vinto oggi il suo quarto consecutivo torneo di Wimbledon; lo svedese ha letteralmente «triturato» il povero Connors in tre set col punteggio di 6-2, 6-3 e 6-2. Era solo la semifinale, ma contro il Borg che si è visto ieri al campo centrale non si capisce proprio chi potrebbe vincere la finalissima di domani: non certo crediamo Roscoe Tanner, che nell'altra semifinale ha liquidato secondo i pronostici l'americano Pat Dupré, il giustiziere di Fanatta col punteggio di 6-3, 7-6, 6-3.

Sabato l'americano potrà tutt'al più contare sul suo terrificante servizio per non apparire un pellegrino davanti alla «macchina da tennis» scandinava, ma chi ha visto in televisione che fine ha fatto Jimmy Connors, che pure ha giocato un incontro di altissimo livello, non può certamente aver dubbi sull'esito del torneo.



● BJORN BORG

## La difficile impresa di organizzare «meeting» di atletica

# Assenze, manchevolezze, errori ma la «Notturna» si è salvata

Moses, la Simeoni e Puttemans su tutti - Fanno turismo gli sprinters americani

Il mestiere dell'organizzatore di «meeting» non è facile. Contatti Henry Rono e la sua squadra, il Kenia, una bella serie di risultati. Ed Moses, primatista mondiale e campione olimpico dei 400 ostacoli, ha illuminato la serata con una prestazione di altissimo livello correndo e vincendo la distanza in 49"7. Il nero americano ha vinto quest'anno, a Walnut, i campionati americani in 47"8. Emil Puttemans e Luigi Zancane hanno dato vita a 5 mila metri appassionanti che hanno molto elevati il tono agonistico del «meeting». Il belga, che è primatista europeo, ha immediatamente abbandonato la compagnia serena, di lì a poco, dal tentativo di vincere in 47"8. La gara l'ha poi fatta l'azzurro che si è fatto infliggere allo sprint nell'ultimo rettilineo.

«E' abbastanza grave subire lo sprint del belga», ha commentato il Kenia. Puttemans infatti non è quel che si dice un fulmine in volata. Zancane ha corso in 13"3"3, a dieci secondi dal record personale. Merita un applauso ma innanzi il fatto che sia approdato proprio quando sarebbe stato necessario avere energia di riserva.

Sara Simeoni ha vinto l'otto femminile riprendendo l'ossello della femminile ogherese Andrea Matay, primatista mondiale al coperto (1'58" quest'anno. La ragazza ungherese è finita seconda a 1'36" e non si deve pace del pessimo risultato. Alla domanda: «Perché?», scuoteva la testa senza saper rispondere. E così l'azzurra ha potuto mantenere, con un salto a 1,89, una imbattibilità che dura dal 4 settembre 1977 (quel giorno a Duesseldorf, Coppa del Mondo, fu sconfitta da Rosy Ackermann. Sara Simeoni tecnicamente è lontanissima dall'efficienza e ha grossi problemi con la rincorsa. La salva la grinta, ormai proverbiale. Di fronte a un'atleta simile è giusto comunque cavarsi il cappello e lasciarla lavorare in pace. Si ritroverà.

Gli sprinters americani, eccettuato Eddie Hart, appena discreto, sono poco più che fantasmi in vacanza. Houston Maclear, Millard Hampton e James Gilkes sono irrisconoscibili. Se l'è cavata bene il polacco Leszek Dunczek che ha fatto il secondo posto sui 100 (11"09). Alle spalle di Hart (11"34) e ha vinto i 200 (22"97).

La «Notturna» milanese ha premiato molto la famiglia Desruelles. Due fratelli belgi, Ronald e Patrick, hanno vinto il lungo (Ronald, 7'56) e l'asta (Patrick, 5'55). Ronald ha sconfitto il fantasma del campione olimpico Arnie Robinson a parità di misura (7'66). Patrick ha migliorato il primato belga e ha poi addirittura tentato di migliorare il record mondiale chiedendola stratosferica misura di 5'77.

Il tedesco federale Harald Schmid, campione europeo sui 400 ostacoli, ha corso i 400 piani in vista di un possibile tentativo futuro contro il record europeo di Steve Honz. Ha vinto in carozza (46"60).

## Spezzare la catena dell'apartheid

# Una battaglia di civiltà

Gareth Edwards, mediano di mischia nella nazionale di rugby del Galles, è da considerarsi uno dei grandissimi capitani nella storia dello sport. Da anni fa si recò in Sudafrica dove si batteva per la parità delle fide del Lions, la selezione delle quattro nazioni britanniche. Il campionissimo galles ha raccontato quelle altre esperienze in un libro. Racconta che lo hanno trattato come un re. Davanti a un corteo di doni gli hanno pagato tutte le spese, perfino quelle telefoniche e per l'acquisto di souvenir, «Ho avuto il meglio del meglio» ha scritto. «In effetti il rugby per il Sudafrica razzista è impensabile. Attraverso la palazzina del governo di Pretoria riesce a mantenere contatti con molti Paesi e a rendere meno stretto l'isolamento internazionale in cui è costretto lo sport dei sudafricani bianchi ».

Il Sudafrica riesce a fare tournée in Francia — ma la prossima, quella prevista per l'autunno, difficilmente la avrà visto che il governo francese l'ha dichiarata inopportuna — e ospita squadre britanniche, giapponesi, argentini, australiani, neozelandesi e selezioni pomposamente definite «Resto del Mondo».

Su questi argomenti il M.O.L.I.S.V. Movimento liberazione e sviluppo, ha organizzato una conferenza a Milano presso il Circolo della stampa. Erano presenti Abdul Bham, rappresentante dell'African National Congress, presidente del M.O.L.I.S.V., delegati degli Enti di promozione e dei sindacati, giornalisti (epoch, purtroppo). Il Sudafrica riceve da 16 milioni di banuti (Xhosa, Zulu, Sotho, Tsuana, Tsonga, Swazi, Venda e Ndebele), da 2 milioni e centomila meticci e tre milioni e 800 mila bianchi. I bianchi si sono presi l'87 per cento del territorio lasciando il resto, il 13 per cento cioè ai gruppi di non-bianchi.

La segregazione razziale, o apartheid, è la regola che definisce i rapporti di forza: la minoranza domina la maggioranza. Anche nello sport ovviamente. Di qui lo sforzo dei razzisti di rompere l'isolamento. In questi anni il match di boxe tra Coetzee e il nero americano Spinks mentre è previsto in un imminente incontro tra lo stesso Coetzee e l'altro ne-

Dalla conferenza è emersa la necessità di essere solidi. Il Sudafrica razzista, quello dei gruppi etnici segregati poiché non bianchi. Il primo atto di solidarietà internazionale della dichiarazione internazionale contro l'apartheid nello sport è adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 14 dicembre 1977 nella quale si afferma che l'apartheid è un crimine che viola i principi internazionali e la collaborazione con il regime razzista in ogni campo, compreso lo sport. Nella dichiarazione viene respinta l'annuncia del regime razzista di Sudafrica che ha tentato di ingannare l'opinione pubblica mondiale.

Anche se la quasi totalità delle federazioni sportive italiane non intrattengono rapporti col Sudafrica razzista è necessario aprire l'adesione dei Coni nella sua interezza, essendo il Coni la federazione delle federazioni. Il presidente Coetzee ha dato la propria adesione. Ora si attende il Consiglio nazionale del 16 luglio per la ratifica da parte dell'assemblea.

La battaglia per spezzare la tratta col Sudafrica è una battaglia di civiltà. Saperla e volerla combattere significa anche respingere le sovvestizioni che hanno ammollato i giocatori di rugby e di tennis, atleti automobilisti e pugili. Spesso si giustificano i rapporti col Sudafrica razzista dicendo che la politica deve stare fuori dello sport e autenticamente i diritti col primo è un comodo alibi per legittimare i dorcetti.

Remo Musumeci

## sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

● CALCIO — Finlandia e Unione Sovietica hanno partecipato per 1-1 (0-1) in un incontro valido per il gruppo 6 del campionato europeo per nazioni disputato a Helsinki alla presenza di 13 mila spettatori. Il centro, si è disputato in vantaggio al 28' con Knapas che ha raccolto una respinta del portiere Alala su prodotto. Il finlandese, mentre i finlandesi hanno partecipato al 55' con Aasmal sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

● AUTO — Dopo il ritiro della squadra corsa della Ferrari da Hockenheim, per domani sono previste, sul circuito di Fiorano, prove con le 312 T4. Secondo il programma, sia il canadese Villeneuve che il sudafricano Schecter dovrebbero essere a Fiorano per la preparazione alle prove in Inghilterra per il Gran Premio del 14 luglio.

● CALCIO — Il girone sportivo della Lega semiprofessionistica della FIGC in relazione agli spareggi della serie «C/2» del primo luglio, per l'ammissione di una squadra alla «C/1», ha qualificato per una gara Ceila (Sangiovannese) e Meri (Montevarchi). Ha inoltre ammesso con dittea Rossi (Imperia e Murra (Montevarchi).

## Nuovo record negli 800

1'42"33 dell'inglese Sebastian Coe

OSLO — L'inglese Sebastian Coe ha stabilito oggi il nuovo record mondiale negli 800 metri con il fantastico tempo di 1'42"33. Il vecchio record apparteneva al cubano Alberto Jantunorona con 1'43"4. L'eccezionale prestazione è stata ottenuta durante i Giochi Bislet, in corso di svolgimento a Oslo.

**L'ordine d'arrivo**

- 1) Raleigh 1h50'27"; 2) Renault 1h50'33"; 3) Ijsboerke a 1'50'35"; 4) Mercier a 1'51'27"; 5) Flandria a 1'52'16"; 6) Peugeot a 1'54'20"; 7) Magniflex a 1'54'38"; 8) DAF a 1'55'29"; 9) KAS a 1'56'58"; 10) Splendor a 1'58'54"; 11) Bianchi-Francia a 1'57'30"; 12) La Redoute a 1'58'17"; 13) Innoxprax a 1'58'41"; 14) FIAT - La France 2h04'35"; 15) Teka 2h04'52".

**La classifica generale**

- 1) Hinault (Francia) 30h42'54"; 2) Zoetemelk (Olanda) a 1'18"; 3) Nilsson (Svezia) a 2'40"; 4) Sutter (Svizzera) a 2'41"; 5) Agostinho a 4'03"; 6) Bernuau (Francia) a 4'29"; 7) Kuiper a 4'30"; 8) Verhulst (Belgio) a 4'30"; 9) Dierckx (Belgio) a 6'41"; 10) Villanueva a 6'51"; 11) Baronechelli (Magniflex) a 9'09"; 12) Sennez (Francia) a 11'45"; 13) Van de Niele (Olanda) a 12'24"; 14) Wellens (Belgio) a 12'45"; 15) Hezard a 13'01"; 21) Battaglia (Innoxprax) a 15'23"; 22) Pozzi (Bianchi - Fransa).

# PER UNA SCHEDELLA CHE LASCI UNA SCHEDELLA CHE TROVI.

**GIUCA TOTIP.**

Totip è il concorso pronostici che ti può far vincere milioni anche quando il calcio è in vacanza.

Come si gioca? Prendi una schedina: troverai, per ciascuna corsa, i cavalli divisi in tre gruppi: gruppo I, gruppo X e gruppo 2. Tu dovrai indovinare il gruppo del cavallo che arriverà primo e quello del cavallo che arriverà secondo nella stessa corsa. Perciò scegli il "tuo" cavallo vincente e segna il suo gruppo (I, X o 2) nella casella del primo arrivato. Scegli poi il "tuo" secondo arrivato e segna il suo gruppo (I, X o 2) nella casella sottostante. Ripeti questa operazione per tutte le sei corse.

Al Totip si vince con il 12, l'11 e anche con il 10. E si incassa già il martedì successivo.

**50 miliardi di vincite anno dopo anno.**